

EUROLEADER SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CARNIA LIBERA 1944, 15 TOLMEZZO UD
Codice Fiscale	02225450309
Numero Rea	UD 244558
P.I.	02225450309
Capitale Sociale Euro	69.500 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.255	36.448
II - Immobilizzazioni materiali	221	664
III - Immobilizzazioni finanziarie	57.872	46.790
Totale immobilizzazioni (B)	85.348	83.902
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.982	111.095
Totale crediti	212.982	111.095
IV - Disponibilità liquide	28.016	27.721
Totale attivo circolante (C)	240.998	138.816
D) Ratei e risconti	117	304
Totale attivo	326.463	223.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.500	69.500
IV - Riserva legale	832	-
VI - Altre riserve	4.968	4.971
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(42.122)	832
Totale patrimonio netto	33.178	75.303
B) Fondi per rischi e oneri	15.647	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.396	60.733
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.093	82.179
Totale debiti	234.093	82.179
E) Ratei e risconti	149	4.807
Totale passivo	326.463	223.022

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	1.600
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	16.814
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	153.046	149.248
altri	4.542	948
Totale altri ricavi e proventi	157.588	150.196
Totale valore della produzione	157.588	168.610
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	9
7) per servizi	38.335	36.937
8) per godimento di beni di terzi	13.811	11.859
9) per il personale		
a) salari e stipendi	84.005	77.339
b) oneri sociali	28.682	22.939
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.237	7.002
c) trattamento di fine rapporto	6.237	7.002
Totale costi per il personale	118.924	107.280
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.635	10.135
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.192	9.192
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	443	943
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.647	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.282	10.135
12) accantonamenti per rischi	10.000	-
14) oneri diversi di gestione	3.345	1.208
Totale costi della produzione	199.697	167.428
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(42.109)	1.182
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	17
Totale proventi diversi dai precedenti	4	17
Totale altri proventi finanziari	4	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17	271
Totale interessi e altri oneri finanziari	17	271
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(13)	(254)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(42.122)	928
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	96
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	96
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(42.122)	832

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

sottoponiamo al Vostro esame il Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, redatto secondo le disposizioni previste dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e integrate dai Principi Contabili elaborati dall'O.I.C..

Esso si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa vigente, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ai sensi degli articoli 2435-bis, comma 7, e 2428, comma 3, n. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società non ha superato i limiti previsti dall'art. 2435-bis comma 1 del codice civile e che non ha posseduto, né possedeva alla chiusura dell'esercizio, azioni o quote proprie o di società controllanti. Da ciò deriva la facoltà, di cui ci si avvale, di redazione del bilancio in forma abbreviata e di esonero dalla predisposizione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del Bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare, analizzare ed in taluni casi integrare, i dati sintetico quantitativi presenti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico e contiene tutte le informazioni richieste dall'articolo 2435-bis del codice civile e da altre disposizioni legislative vigenti.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione.

Le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

Il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2435-bis comma 5 del codice civile.

In premessa vogliamo precisare di esserci avvalsi del maggior termine di centottanta giorni per la convocazione dell'assemblea, come previsto dal codice civile e dallo statuto sociale per ragioni organizzative e gestionali. In particolare, il maggiore termine si è reso necessario in quanto l'incarico al nuovo consulente fiscale per la tenuta della contabilità è stato conferito solo nel mese di novembre ed inoltre vi è stata la necessità di ricevere maggiori chiarimenti in merito alla rendicontazione di alcune spese nelle domande di contributo presentate.

Principi di redazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Nello specifico si è tenuto conto:

- del principio della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività;
- del principio della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti);
- del principio di rilevanza: sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa solo nel caso in cui la loro osservanza produca effetti rilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta;
- del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma: è stato adottato il principio della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteria di valutazione delle poste di bilancio

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate, in conformità ai principi del codice civile, applicando, ove ritenuto necessario i criteri e le deroghe indicati dall'articolo 2435-bis.

In particolare ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2435 bis n. 8) del codice civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, si è optato per la facoltà concessa di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Pertanto i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 e 2423 bis, del codice civile.

Tutti gli importi indicati nel Bilancio e nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art. 2427, ultimo comma del codice civile, si precisa che le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono rappresentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Immobilizzazioni Immateriali

Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale in ragione della loro comprovata utilità; sono rilevate al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi ammortamenti.

I costi pluriennali iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzo che si ritiene correttamente correlata alla durata della prossima programmazione 2014-2020.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura, in funzione di piani che si ritiene assicurino una corretta ripartizione dei costi stessi nel periodo di vita economica utile.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni Materiali

I beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Le eventuali quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per la definizione dei piani di ammortamento e quindi delle conseguenti quote annuali, si è fatto riferimento con applicazione costante ai coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al D.M. 31.12.88, ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento e consumo dei beni, con riguardo al settore in cui opera la società, e che quindi si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo nel periodo di vita economica utile dei beni.

Nel primo anno di entrata in funzione di un bene suddetti coefficienti di ammortamento sono forfettariamente ridotti alla metà in considerazione della minore utilizzazione degli stessi.

Ove in esercizi successivi venisse accertata una residua possibilità di utilizzazione economica futura diversa da quella originariamente stimata, si provvederà a riadeguare i piani di ammortamento. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzazione economica futura quali, in via esemplificativa e non esaustiva, il deterioramento fisico, il grado e le condizioni di utilizzo, l'obsolescenza tecnica, i piani aziendali di sostituzione, le politiche di manutenzione e riparazione, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

I beni aventi valore unitario inferiore ad € 516,46 acquisiti nell'esercizio sono stati interamente ammortizzati, in quanto al termine dell'esercizio non presentano un valore d'uso rilevante nel loro insieme e apprezzabile singolarmente.

Il valore sul quale viene calcolato l'ammortamento è quello storico, in quanto si è ritenuto che il presumibile valore residuo dei beni, al termine del periodo di vita utile, sarà esiguo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni cui si riferiscono in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi, mentre i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto Economico, indipendentemente dalla loro deducibilità fiscale.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio, indipendentemente dall'ammortamento contabilizzato, risultino avere perso durevolmente il proprio valore vengono corrispondentemente svalutate; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile.

Immobilizzazioni Finanziarie

In particolare ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2435 bis n. 8) del codice civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile:

- gli eventuali titoli e partecipazioni sono iscritti in bilancio e valutati con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto e/o la sottoscrizione di dette immobilizzazioni, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori;
- i crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzo.

Ogni immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio, risulti avere perso durevolmente il proprio valore viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, verrà ripristinato il valore originario.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8 del codice civile in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile. L'eventuale adeguamento a tale valore è effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti a diretta rettifica della voce, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali di settore e la situazione specifica dei singoli debitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo patrimoniale al loro valore nominale o numerario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e il risultato di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti non aventi natura rettificativa dell'attivo patrimoniale, effettuati allo scopo di coprire perdite od oneri di natura determinata e di esistenza certa e/o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 8 del codice civile, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Conto economico

I ricavi ed i costi sono esposti al netto di resi, sconti abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse e sono rilevati secondo i principi della prudenza, della certezza e della competenza.

Le imposte sul reddito sono stanziare tenendo conto delle attuali aliquote nonché delle norme vigenti, in base ad una realistica quantificazione del reddito imponibile, tenendo conto delle opportune variazioni negative o positive.

In considerazione di quanto disposto dal Principio contabile n. 25 del O.I.C., le eventuali imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee deducibili e tassabili, senza limiti temporali, esistenti tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali, sulla base di aliquote ragionevolmente stimate per i prossimi esercizi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nella seguente tabella:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	51.972	178.966	46.790	277.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.524	178.302		193.826
Valore di bilancio	36.448	664	46.790	83.902
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	11.082	11.082
Ammortamento dell'esercizio	9.193	443		9.636
Totale variazioni	(9.193)	(443)	11.082	1.446
Valore di fine esercizio				
Costo	51.972	178.966	57.872	288.810
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.717	178.745		203.462
Valore di bilancio	27.255	221	57.872	85.348

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state sistematicamente ammortizzate tenendo conto della residua possibilità di utilizzo, come evidenziato in precedenza.

Si ritiene che non sussistano i presupposti per la riduzione di valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, in quanto non si è verificata la sussistenza di indicatori di potenziale perdita di valore durevole.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 11.082, è determinato dall'adeguamento del valore della polizza Assicurativa stipulata al fine di accantonare la liquidità per il pagamento del trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Rivalutazioni monetarie

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

Nel seguente prospetto è illustrato, per la voce crediti, il dettaglio ed il valore finale alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi dell'articolo 2427 comma 1 n. 6 si evidenzia che nessun credito ha una durata residua superiore a cinque anni..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione è stata effettuata sulla base del valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.546	(666)	5.880	5.880
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	104.549	102.553	207.102	207.102
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	111.095	101.887	212.982	212.982

Tra i crediti verso altri sono iscritti i crediti verso soci per euro 5.518, crediti verso la Provincia di Bolzano per il progetto CLLD per Euro 44.487, crediti verso Agea per Contributi Misura 19.4. per euro 154.937, crediti verso gli Enti locali per Euro 1.400 e altri crediti residuali per euro 760.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel seguente prospetto sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	69.500	-	-		69.500
Riserva legale	-	832	-		832
Altre riserve					
Versamenti a copertura perdite	4.970	-	-		4.970
Varie altre riserve	1	-	3		(2)
Totale altre riserve	4.971	-	3		4.968
Utile (perdita) dell'esercizio	832	(832)	-	(42.122)	(42.122)
Totale patrimonio netto	75.303	-	3	(42.122)	33.178

Debiti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	10	10	10
Debiti verso fornitori	40.590	(255)	40.335	40.335
Debiti tributari	2.878	(1.545)	1.333	1.333
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.291	1.712	7.003	7.003
Altri debiti	33.420	151.992	185.412	185.412
Totale debiti	82.179	151.914	234.093	234.093

Nella voce Altri debiti sono iscritti debiti verso l'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia per Euro 113.475 per somme dalla stessa anticipate in base alla Convenzione stipulata in data 29/12/2016, quale anticipo dei contributi rendicontati alla Regione e non ancora incassati.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	234.093	234.093

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria. Tali componenti, se positivi, sono classificati nella voce del Conto Economico A5 - "Altri ricavi e proventi", mentre, se negativi, nelle voci della classe B sulla base del criterio di classificazione dei componenti negativi per natura, conformemente alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali e degli OIC.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si segnala che la società non ha nominato l'organo di controllo non essendo soggetta a tale obbligo.

	Amministratori
Compensi	15.034

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Qualora nel corso dell'esercizio vengano poste in essere operazioni con parte correlate, queste sono concluse a normali condizioni di mercato..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha stipulato contratti derivati e non possiede immobilizzazioni finanziarie per le quali si rende necessario fornire l'informativa richiesta dall'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il presente bilancio ed a portare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 42.122.

Tolmezzo, 30/05/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Michele Mizzaro